

Nel mirino anche la tassa rifiuti

Debutta la task force anti-evasori

La giunta arruola un pool di esperti per recuperare otto anni di multe mai pagate

STEFANIA ZORIO
BIELLA

Prima di chiudere per le vacanze, Palazzo Oropa mette in ordine i conti affidando alla **Maggioli** tributi di Biella il compito di dare la caccia ai furbetti delle multe, che negli ultimi 8 anni hanno evaso 8 milioni di euro. Non solo: a non quadrare sono anche i conti della Tari 2014/2015.

Così a chi non ha pagato verrà spedita una lettera di sollecito. E' un vero tesoro quello delle multe «fantasma», mai versate dal 2010 a oggi.

Da tempo il Comune cerca di mettere le mani su quegli otto milioni. In passato si era pensato a una specie di condono, o di sanatoria. Ai tempi della giunta Gentile erano 2,8 i milioni di euro che il Comune doveva riscuotere, per le contravvenzioni fatte fra il 2000 e il 2004. Ma l'ipotesi del con-

no, valutata dall'allora assessore Gabriele Mello Rella, venne accantonata, perché la legge non consentiva sconti. Il dubbio è legato al fatto che di solito nei bilanci si considerano già gli incassi delle multe, con tanto di interessi e sanzioni aggiuntive. E allora l'unica via percorribile da Palazzo Oropa per recuperare il dovuto dagli automobilisti (che per quanto riguarda Biella sono uno su tre) è un'operazione messa a punto da professionisti che il Comune ha scelto attraverso un bando pubblicato nei mesi scorsi. A vincere è stata la **Maggioli** tributi, una ditta di Biella che a breve si metterà al lavoro.

Crediti

Anche altri crediti attendono di essere recuperati: si tratta dei circa 4 milioni che non sono ancora arrivati nelle casse di Palazzo Oropa, dei 20 che il Comune aveva previsto di incassare con la Tari 2014/2015. In questo caso, il primo passo che compiranno gli uffici sarà quello di mandare lettere per chiedere chiarimenti a chi non

risulta che abbia ancora versato; quindi chiederà ai morosi di provvedere attraverso il «ravvedimento operoso», che consente al contribuente di ridurre dal 30% a poco più del 3% la sanzione per il pagamento in ritardo. Per metterlo in pratica è sufficiente che il contribuente ne faccia domanda al Comune. In questo modo avrà

la possibilità di sanare il debito pagando appena il 3,75 per cento in più del dovuto, anziché il 30 per cento. «Capiamo che molte persone potrebbero essersi dimenticate di pagare -

afferma l'assessore alle Finanze Giorgio Gaido -, oppure si sono trovate in difficoltà. Per questo prima di dare il via al recupero forzoso preferiamo tentare la strada della collaborazione, perché per noi è un procedimento più veloce e per il contribuente meno oneroso».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

12

Milioni

Sono quelli che mancano all'appello per le multe mai pagate (8 milioni) e per la Tari (4 milioni)



**I bilanci
ai raggi X**
Recupero
crediti
avanti
tutta
per la
giunta
Cavicchioli
che vuole
far entrare
in cassa
quasi 12
milioni
di tasse
e multe
non pagate

